

AVE MARIA

CANTATA IN LINGUA SARDA

La popolazione della Sardegna è molto devota alla Madonna; **patrona dell'Isola è la Madonna di Bonaria**, simulacro che si trova nell'omonimo santuario di Cagliari. Questo canto è stato ideato per pregare la Vergine nella lingua più nota a tutti i ceti sociali; *Deus ti salvet Maria* è il titolo in lingua sarda. La collezione illustra con la filatelia tematica il testo del canto sardo tradotto in italiano, con i suoi collegamenti agli episodi di fede. Le parole testuali tradotte dal sardo sono in rosso corsivo, mentre i commenti ai testi sono in nero. Nel secondo capitolo viene esaminata la storia di questo antico canto.



Testo originale in sardo

Deus Deus ti salvet Maria , chi chi ses de grazia piena, de grazia ses sa ivena ei sa corrente...ei sa corrente...Su, su Deus onnipotente cun, cun tegus est istadu, pro chi t'ha preservadu immaculata. Bene, beneitta e laudada,supra, supra e tottu gloriosa, mama fizza e isposa de su Signore. Bene, beneittu su fiore chi, chi es fruttu e su sinu Gesu' fiore divinu Signore nostru. Pregade pregade lu a fizzu ostru chi chi tottu sos errores a nois sos peccadores a nos perdone. Meda meda grazia a nos done in vida e in sa morte e in sa dicioa sorte in paradisu.



PIANO DELLA COLLEZIONE

Il testo del canto tradotto in italiano con riferimento alle pagine della tematica che lo illustrano

Dio ti salvi Maria, che sei piena di grazia (pag.2), Tu che di grazie sei sorgente e fonte d'acqua corrente (pag. 2-3). Dio onnipotente ti ha visitato e ti ha conservato immacolata (pag. 4) . Benedetta sei stata , e soprattutto gloriosa, (pag. 5) madre, figlia e sposa del mio Signore (pag. 6 e 7). Sia benedetto il fiore e il frutto del tuo seno (pag. 8), Gesù fiore divino e il Signore nostro. Prega tuo figlio per noi peccatori che tutti gli errori ci perdoni (pag. 9) . Tantissime grazie ci doni nella vita e nella morte e un meraviglioso destino in Paradiso (pag. 10).

Titolo e piano

fogli 1

1. Il testo del canto	
1.1 Fonte di grazia	2
1.2 Dio è stato sempre con te	2
1.3 La mamma del Signore	2
1.4 Gesù frutto del tuo seno.....	3
2. La sua storia	
2.1 Nascita del canto	3
2.2 L'Ave Maria in Sardegna.....	3
Totale	fogli 16

1. Il testo del canto

1.1 Fonte di grazia



Dio ti salvi Maria, che sei piena di grazia, sono le parole con cui si apre questo antico canto.



La grazia di Maria si è manifestata quando accettò di essere la madre di Gesù.



URSS Occupazione tedesca. Raccomandata inviata a Pleskay il 27 gennaio 1942 con francobollo in sovrapprezzo di 40 copechi.



Tu che di grazie sei sorgente e fonte di acqua corrente

La fonte di **acqua corrente**, può proseguire in un fiume che trasporta la grazia in tutto il mondo.

Non dentellato



Vedi pagina successiva

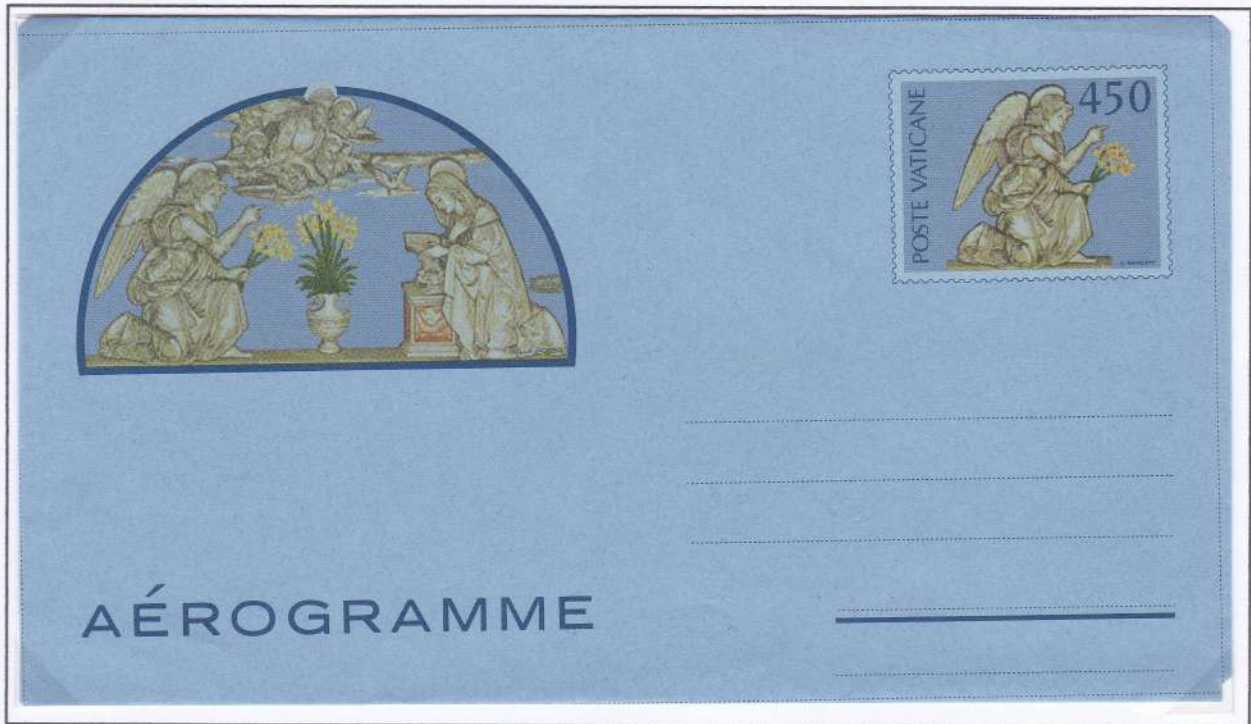


Deutsche Reichspost

1. Il testo del canto

1.2 Dio è stato sempre con te

Dio Onnipotente ti ha visitato significa che la **Madonna** ha sempre goduto della protezione divina, dalla **visita dell'Angelo** che le ha annunciato la grazia di diventare madre di Gesù.



Vaticano 1982 - aerogramma in tariffa per l'interno

E ti ha conservato Immacolata. Il dogma dell'Immacolata Concezione è stato riconosciuto dal **Papa Pio IX** nel 1854, e confermato dalle apparizioni della **Madonna nella grotta di Lourdes** quattro anni dopo.



Monaco 1958 - prova d'artista di vecchio tipo senza la firma dell'incisore utilizzata prima dei controlli dell'Imprimerie

1. Il testo del canto

1.2 Dio è stato sempre con te

Benedetta sei stata, significa che Dio ha parlato bene della Madonna.



Belgio 1939 - cartolina postale



Per questo è benedetta fra tutte le donne, sia fra le Sante, che fra le madri di famiglia



Algeria 1955 - prova di colore in striscia di 5 con sovratassa per le vittime della guerra

1. Il testo del canto

1.3 La Mamma del Signore

E soprattutto gloriosa. La gloria che ha acquisito la Madonna è visibile perché nei posti dove è maggiormente venerata e compie miracoli **viene incoronata.**



Monaco 1968 - saggi di colore

Mamma Del Signore, in quanto la Madonna ha dato alla luce Gesù la notte di Natale in una grotta di Betlemme.



Annullo palestinese celebrativo del bimillenario della natività.





Figlia del Signore, questa definizione avviene perché contemporaneamente ad essere madre, la Madonna è anche figlia di Gesù in quanto ne riceve i suoi insegnamenti.



Liechtenstein 1946 - prova di colore in blu



Monaco 1955 - prova d'artista firmata dall'incisore Busiere

Sposa Del Signore.

Il canto ci presenta una definizione inusuale della **Madonna**, vedendola come **sposa del suo figlio Gesù**.



Stampa fortemente spostata



Perché è stata fedele a lui fino alla morte in Croce.



Benedetto sia il fiore si tratta di una metafora non presente nella preghiera attuale.

Germania Reich
Cartolina postale



Tunisia 1956 - Coppia di prove di colore

E il frutto del tuo seno. In questo caso il canto riprende la preghiera attuale.



Il frutto del tuo seno è Gesù, riconosciuto come divinità dai Magi, che sono venuti dall'Oriente per adorarlo.



Campione d'Italia 1948. Raccomandata espresso per via aerea con emissione autonoma in Franchi Svizzeri avvenuta previo accordo fra la legazione italiana e le poste svizzere per la corrispondenza diretta in Svizzera e Liechtenstein.

1. Il testo del canto

1.4 Gesù frutto del tuo seno



Gesù fiore divino, nostro Signore. E' la definizione che viene data nella preghiera.



Prega tuo figlio, continua il canto, e logicamente si rivolge a Maria.



Brasile - modulo per telegramma preaffrancato

Per noi peccatori che tutti gli errori ci perdoni.

Cristo ha liberato gli uomini dall'**Inferno** con la sua **passione** e morte e la sua **resurrezione**. Solo in questo modo può perdonare tutti i peccatori dei loro errori



Tantissime grazie ci doni nella vita e nella morte.....

Il popolo ringrazia la Madonna, che in alcuni casi viene chiamata "delle Grazie" per tutti i doni che riceve sia durante la vita che dopo la morte.



La vita



La morte



Madonna delle Grazie



Il Paradiso

*.....e un meraviglioso destino in **Paradiso**.* Questa è la conclusione del canto che loda la **Madonna** per le grazie che dispensa agli uomini.



Specimen



2. La sua storia

La paternità del canto in lingua italiana viene attribuita al padre gesuita (ordine fondato da Sant'Ignazio di Loyola) Innocenzo Innocenti, nato a **Todi** nel 1624. Contemporaneo a lui fu padre Segneri che collaborò alla stesura.



2.1 Nascita del canto

L'idea dei Gesuiti fu quella di diffondere la fede cristiana attraverso le preghiere cantate, anche da **un coro**, che rimanevano impresse nella mente più facilmente.



Nei manoscritti dei gesuiti vi era una grande considerazione per la **Madonna, madre di Gesù**, e decisero di insegnare il culto alle popolazioni sarde.



Saggio



Grecia 1941 - Cartolina postale in franchigia per le forze armate

2. La sua storia

2.1 Nascita del canto

MOD. 162 (Ediz. 1949)


AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI
 DIREZIONE OD UFFICIO EMITTENTE DEL MODULO 162

Con lettera del 18 - 1 19 56
 N. 51/A
 è stata inflitta un'ammenda di L. 100
 al M. le
 di Caso Salvatore
 per dinner.

N. 21

Spazio riservato all'applicazione dei francobolli, da annullarsi col bollo a data dell'ufficio



Veggansi avvertenze a tergo

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

In Sardegna, in quel periodo, molte persone erano dedite alla **pastorizia**.

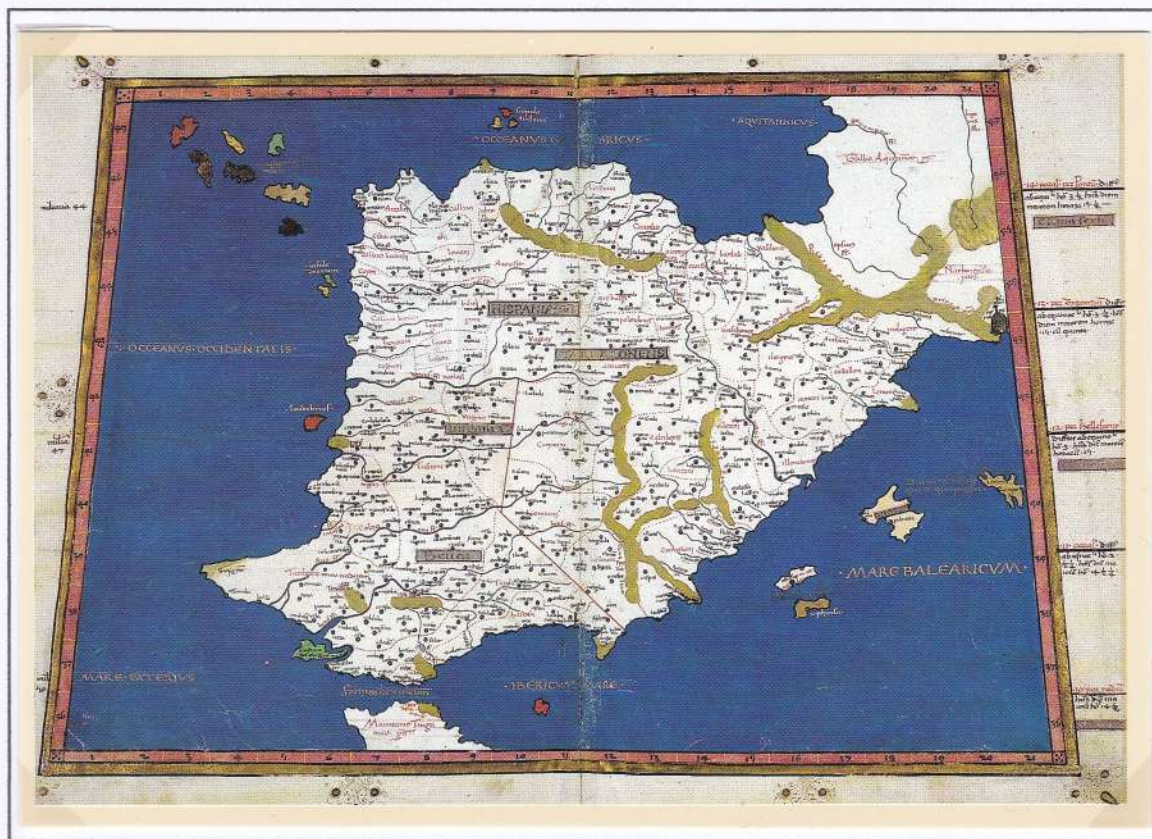
Modello 162 utilizzato dall'Amministrazione postale quale ricevuta dell'ammenda inflitta ai propri dipendenti, in cui i francobolli attestano il pagamento della stessa.

Altri si dedicavano ai **lavori agricoli**. Per questo parlavano solo in lingua sarda e non conoscevano lo spagnolo.



Busta viaggiata il 15 febbraio 1931 da Il Cairo per città con annullo della XIV esposizione agricola

In Sardegna i padri Gesuiti studiarono una soluzione prendendo spunto dalla Spagna. Qui si usavano le lodi cantate alla Madonna, i cosiddetti "gosos".



Vaticano 1991 - cartolina postale da Lire 650

Tale usanza si diffuse anche in Sardegna; ne è una prova il fatto che negli archivi parrocchiali della città di **Torralba**, è stata ritrovata una prima versione dell'Ave Maria cantata in spagnolo risalente al 1600, ed è la prova che i gesuiti pensarono di introdurre la preghiera cantata anche in Sardegna.



Piego inviato da Torralba a Sassari il 23 novembre 1889 in tariffa per l'interno da 20 cent. E' stato bollato con il timbro a cerchio grande utilizzato come datario, mentre sui francobolli appare il numerale a punti di Torralba (2303).

2. La sua storia

2.2 L'Ave Maria in Sardegna



Si ritiene sia stato Bonaventura Licheri di Neonelli (paese che già venerava l'Arcangelo Gabriele autore dell'Annunciazione), ad avere l'idea rendere comprensibile alla popolazione della Sardegna questo canto.



A conferma che la lode a Maria si stava estendendo in tutta la Sardegna, a San Vero Milis si ha notizia di un canto dedicato alla **Madonna del Rosario**. Anche nella città principale della parte centrale dell'Isola, **Nuoro**, vennero dedicati dei canti alla **Madonna madre di Gesù**.



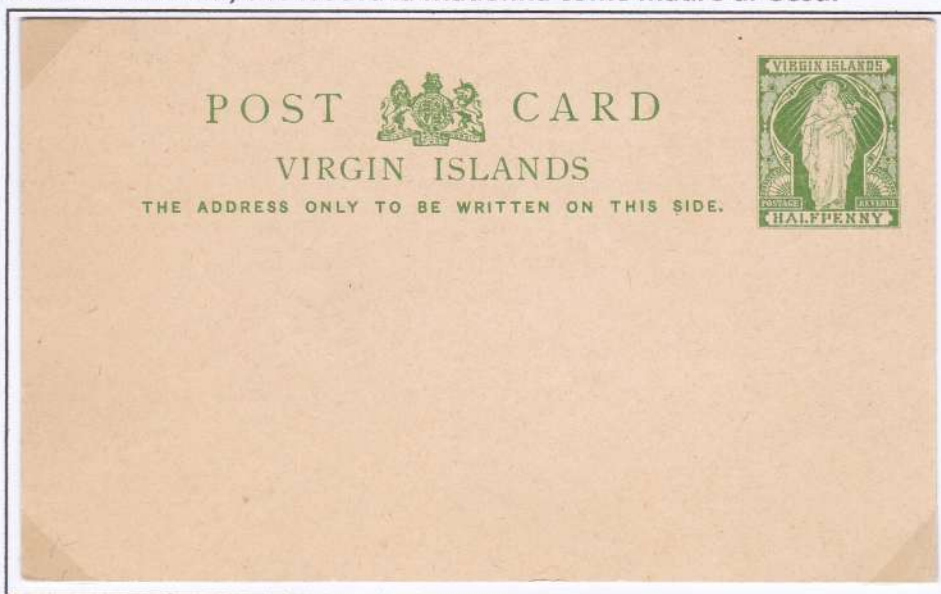
Germania 1961 - affrancatrice Francotyp di Moenchgladbach

La lingua utilizzata nel canto è il logudorese, una delle due varianti più diffuse del sardo, che aveva nella città di **Ozieri**, il suo centro principale.



Piego inviato da Ozieri a Pattada il 21 maggio 1889 in tariffa ridotta fra enti pubblici di 10 cent. Il francobollo è stato annullato con il bollo numerale a punti 1629 in dotazione all'ufficio di Ozieri e il bollo a cerchio grande è stato utilizzato come datario.

Un'opera sacra del 1728, la Commedia della Sacratissima Passion riprende le parole di una precedente preghiera, che può essere l'Ave Maria di Licheri, che lodava la **Madonna come madre di Gesù**.



Isole Vergini britanniche - cartolina postale da mezzo penny

Aggiunge di non pregare per lei solo perché piena di Grazia, ma anche come madre di agonia, dolore, tristezza e pena dopo la morte del suo figlio.





Nel 1974 l'Ave Maria in Sardo arrivò alla ribalta della televisione nazionale italiana.

Trieste zona "B" 1954 - Piego in tariffa per città

E' stata una cantante di **Siligo**, borgo di 813 abitanti nei pressi di Sassari, a proporla al grande pubblico nazionale con la sua inimitabile voce. Il suo nome era **Maria Carta**, che per anni sarà una delle maggiori interpreti del canto tradizionale sardo. Da allora altri cantanti sardi e non l'hanno interpretata in maniera magistrale, come il compianto Andrea Parodi.



Ancora oggi nelle principali feste dedicate alla **Madonna** i sardi chiedono con la preghiera cantata la sua intercessione presso Dio, affinché li protegga e le affidano la loro anima con fiducia affinché li porti in Paradiso.



Monaco 1968 - saggio di colore bordo di foglio con data di emissione.



Raccomandata "aperta" in tariffa ridotta spedita da Monza a Vimercate il 1.10.1955 in cui 25 lire sono la tariffa lettere e 35 lire il diritto ridotto di raccomandazione.